

CorelDRAW! 5.0

di Francesco Petroni

La Corel ci ha ormai abituati ad un ritmo costante nell'uscita delle nuove versioni del suo prodotto di punta che è il CorelDRAW!

La numerazione delle versioni è molto semplice, nel senso che la 5.0 è stata preceduta dalla 1.0, dalla 2.0, dalla 3.0, dalla 4.0. Vi presentiamo in anteprima la versione 5.0 in inglese. Non appena disponibile, con tutti i componenti tradotti, eseguiremo la prova vera e propria sulla versione in italiano.

Le ultime versioni di Corel, diciamo quelle a partire dalla 3.0, sono state caratterizzate dal fatto che dal prodotto unico si è passati ad una specie di voluminosa, sempre più voluminosa, «suite», comprendente ora circa dieci prodotti, alcuni dei quali provenienti da acquisizioni importanti.

Il primo in ordine di tempo risale alla versione 3.0, è il CorelPAINT, nome assunto dal PaintBrush Publisher Professionale, acquisito dalla Z-Soft, l'ultimo è sua maestà Ventura Publisher, nato in casa Xerox e nell'ambiente grafico GEM, che un tempo regnava incontrastato nel mondo dei prodotti DTP, ma che poi è caduto un po' in disgrazia soprattutto in seguito all'avvento di Windows.

Ora dopo la prima versione targata Corel, era la versione 4.2 per Windows, viene promosso alla 5.0, pareggiando il conto «nume-

rico» con gli altri prodotti Corel, e cominciando a mostrare significativi miglioramenti dovuti al passaggio nella nuova squadra.

CorelDRAW! 5.0, è dunque un insieme di 6 prodotti e 7 programmi accessori, tutti orientati al disegno vettoriale, al disegno pittorico, al trattamento delle immagini bitmap, alla presentation, al publishing, al charting, all'animazione... tipo cartone animato. Li vediamo, prodotti ed accessori, iconizzati nella figura 1 che rappresenta il Gruppo Corel 5 generato dalla procedura di installazione.

Ne esiste una versione su dischetti, un paio di dozzine, e una su CD. Anzi i CD sono nella confezione tre: c'è il CorelDRAW! 5.0 Disk1, il Disk2, il Corel Professional Photos Sampler. Quest'ultimo è un esemplare della collana di CD della Corel, che contiene foto in formato CD Kodak, formato per il quale Corel mostra particolare predilezione. Il primo contiene i programmi, al punto che è possibile un'installazione «mista», in cui parte del materiale rimanga su CD. Il secondo contiene materiale di supporto, come le famose ClipArt di Corel, ed inoltre un Quick Tour, con tanto di filmati AVI, illustrativo delle caratteristiche di Corel.

Una delle novità presenti nei vari componenti della versione 5.0 è costituita dall'alli-

neamento alla tecnologia OLE 2.0, il che significa maggiore sinergia tra le parti con maggior facilità di passaggio di materiale grafico da una parte all'altra.

Altre novità, diciamo di tipo generale, sono:

- un nuovo sistema di gestione dei colori, sono riconosciuti ed utilizzabili tutti i principali modelli, con possibilità di calibrazione fine di scanner, monitor e stampanti,
- miglioramenti in termini di prestazioni, che servono sempre, ad esempio nel «Text handling» del Draw, e miglioramenti nella gestione della memoria,
- la citata implementazione della tecnologia OLE 2.0 che rende più produttiva anche l'attività di Drag and Drop,
- sono migliorate nei vari componenti le funzioni di import ed export, attraverso le quali è comunque possibile trasferire elementi grafici sotto forma di file.

Citiamo alcune delle novità presenti in ciascuno dei componenti.

Il DRAW dispone di nuovi effetti speciali tipo le Lenti (fig. 2), nuove funzionalità che creano nuovi effetti 3D, come l'estrusione, nuove possibilità in termini di editing dei punti delle linee, che possono subire qualsiasi forma di manipolazione, più o meno controllata da calcoli. Esistono nuovi stru-

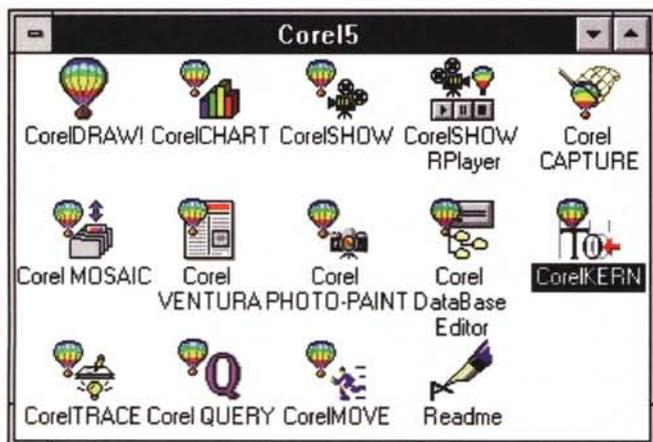


Figura 1 - Corel 5.0 - Foto di gruppo con... Ventura.

Presentiamo un'eloquente immagine che rappresenta il gruppo degli 11 componenti della famiglia Corel. Alcuni prodotti nascono in casa, altri, come PhotoPaint, Ventura Publisher, per citare i più importanti, provengono da acquisizioni. L'obiettivo della famiglia è quello di soddisfare qualsiasi esigenza del «creativo», sia esso un disegnatore, un pubblicitario, un artista, un editore, o quant'altro, che voglia produrre dei lavori professionali e che voglia comunque operare nell'ambiente Windows.

Figura 2 - CorelDRAW! 5.0 - Il capostipite della famiglia.

Il prodotto di punta è il Draw!, che nella versione 5.0 introduce un buon numero di novità. Ad esempio sono stati introdotti i «filtri», il cui significato è analogo a quello dei filtri in campo fotografico, ma che possono riportare sulla porzione di disegno che coprono una serie di effetti speciali che non siano solo la copertura, con diversi livelli di trasparenza, con un colore.

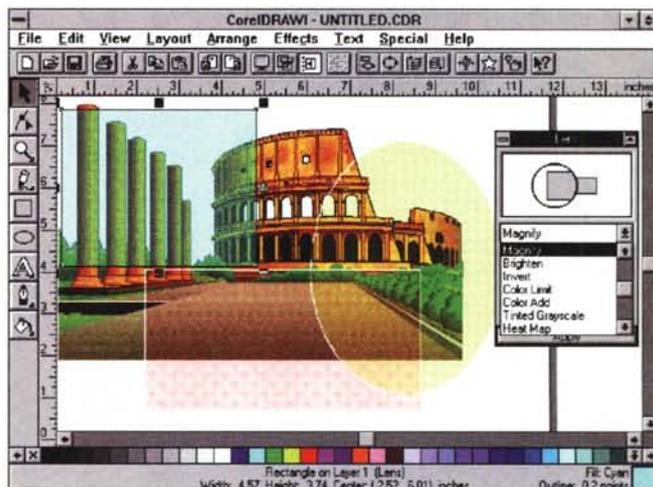




Figura 3 - CorelDRAW! 5.0 - Modalità operative standard.

Un aspetto importante da considerare nei vari componenti è l'allineamento tra i prodotti, sia in termini di possibilità di «passarsi» oggetti grafici, sia in termini di unificazione delle modalità operative, sia in termini di funzionalità vere e proprie. Per quanto riguarda l'operatività è noto come in CorelDRAW! esistano, già da un paio di versioni, i menu RollUp, che servono per definire le impostazioni di alcune funzionalità complesse, e che possono rimanere a galla fino a quando non si è soddisfatti del risultato ottenuto. Ebbene questa modalità è stata «esportata» anche in altri componenti.

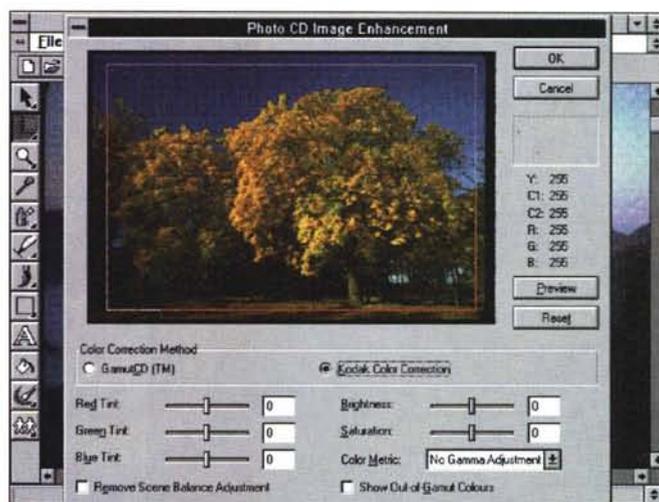


Figura 4 - Corel PHOTO-PAINT - Rapporto privilegiato con lo standard Kodak CD.

Photo Paint «nasce» come un Paintbrush di lusso. La diffusione degli scanner a colori e la diffusione dello standard Kodak CD ha indotto i produttori di pacchetti di grafica bit-mapped a spingere più sulle funzionalità di trattamento dell'immagine che su quelle di disegno vero e proprio. Quest'ultime sono utilizzabili solo da pochi, in quanto occorre essere dotati contemporaneamente di estro artistico e di capacità operativa. I primi possono essere usati da chiunque, basta che disponga di un'immagine da cui partire. Quest'albero autunnale è disponibile sul terzo CD presente nella confezione Corel.

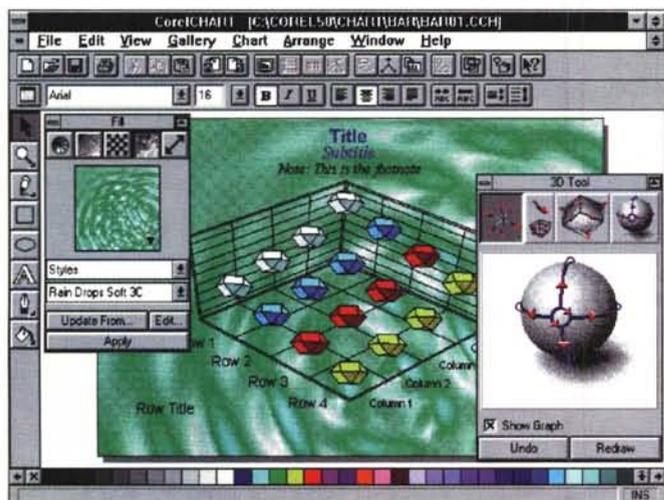


Figura 5 - CorelSHOW - Assemblaggio e temporizzazione.

Pur essendo destinato al Desktop Presentation, il CorelSHOW non può essere paragonato ad un PowerPoint della Microsoft o a un Freelance della Lotus soprattutto per il fatto che non dispone di proprie funzionalità interne di disegno. Materiale grafico, ad esempio immagini vettoriali, immagini pittoriche più o meno ritoccate, diagrammi di vario genere, possono essere preparati con gli altri prodotti e poi riversati nello Show che permette di assemblare i vari elementi. La presentazione può essere temporizzata usando il comodo strumento Timeline, che permette di preparare lo schema della presentazione lavorando direttamente in una scala temporale. È possibile inserire una colonna sonora e prevedere la presenza di animazioni fatte con CorelMOVE, oppure disponibili nei formati standard FLI o AVI.

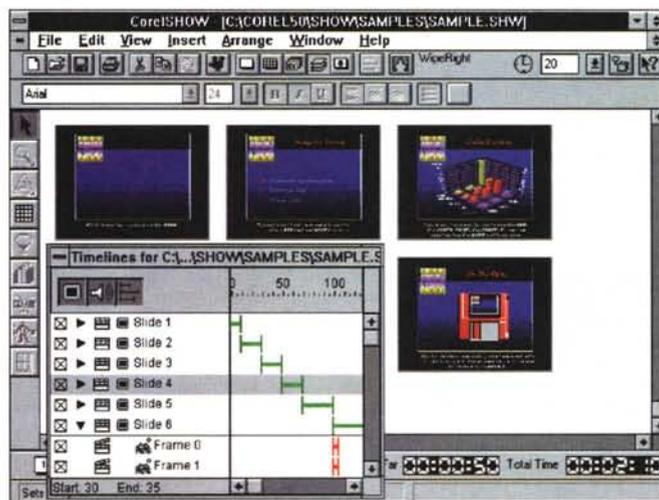


Figura 6 - CorelCHART - Grafici 3D e sfondo pittorico.

Questo è un esempio di modalità operative, le finestre RollUp, riprese dal Draw, e di funzionalità grafiche, il riempimento con motivi grafici di libreria e personalizzabili, riprese anche queste da Draw. Il generatore dei grafici dispone di una vastissima libreria di modelli e permette di importare i dati da graficare dai vari formati tabellari più diffusi. A questo punto la generazione di un nuovo grafico, che segua un modello predefinito, è immediata.

menti di tracciamento ad esempio quelli che creano saldature tra due oggetti. Nuove possibilità in termini di riempimento. I motivi basati su frattali sono personalizzabili al punto che si possono creare milioni e milioni di varianti. La funzionalità di riempimento è stata

poi ridistribuita sugli altri componenti della suite.

Viene consolidato l'uso dello strumento operativo RollUp, anche questo ridistribuito, come evidente dalle immagini, sugli altri componenti (fig. 3).

Aiuti fondamentali, in caso di disegni complessi, sono i Layers, sui quali stratificare i vari elementi disegnati, oppure gli Styles, che è possibile definire ed assegnare agli elementi grafici.

Altre funzionalità evolute sono quelle che ▶

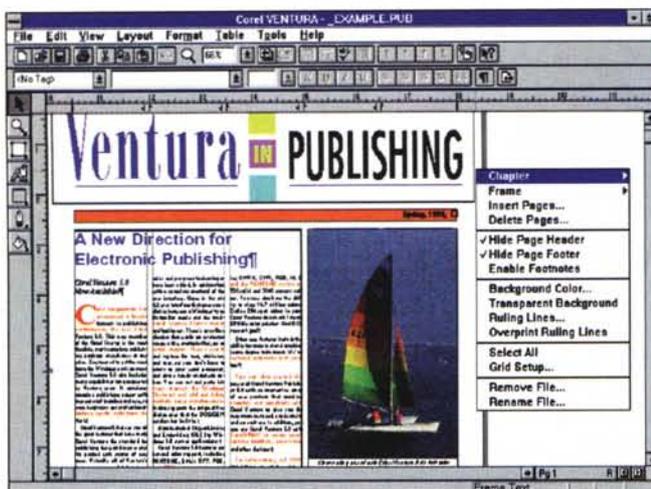
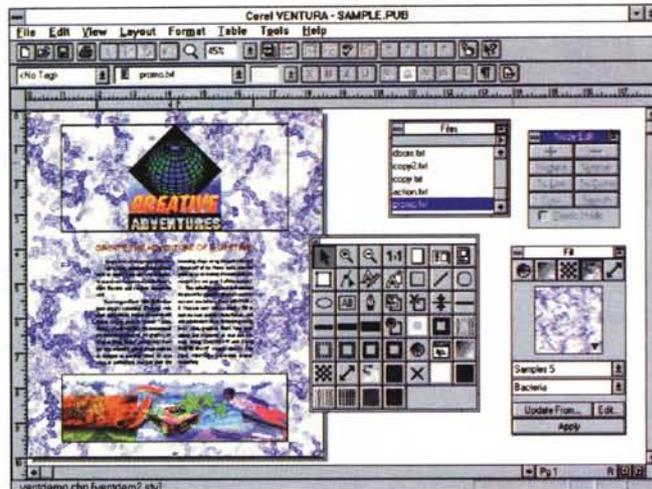


Figura 7 - Corel Ventura 5.0 - Il nuovo ambiente.

La prima versione Corel del prestigioso Ventura Publisher, ex- Xerox, era la 4.2, ma si trattava di una 4.1 ritagliata. Questa è la prima versione veramente Corel. Vi troviamo due tipologie di novità. Quelle necessarie per allineare il prodotto allo standard Windows, operazione mai portata a termine fino alla versione precedente, e quelle necessarie per introdurre le modalità operative e la strumentazione standard Corel. Altre novità sono di tipo organizzativo ed interno, varia ad esempio il fondamentale concetto di «pubblicazione».

Figura 8 - Corel Ventura 5.0 - Ambiente operativo «Corel-like».

Questa immagine «la dice lunga» su quanto i tecnici della Corel siano intervenuti nell'ambiente Ventura. Evidenti sono le numerose Box galleggianti, che in Corel-ese si chiamano RollUp, possono essere posizionate sulle parti meno usate della videata. Molto appariscente è la Toolbox, il pannello con tutti gli strumenti (molti dei quali trapiantati da Corel Draw), che può apparire in formato ridotto quando è posizionato sulla sinistra, e contiene solo gli strumenti principali, oppure può essere quello completo e volante sul foglio.



permettono di assegnare informazioni testuali agli oggetti grafici, oppure quelle che permettono di creare disegni su più pagine, particolarmente utili in attività DTP, ad esempio brochure su poche pagine, in cui sia prevalente l'aspetto grafico.

Rapidamente gli altri.

CorelPHOTO-PAINT predilige il formato CD Kodak, per il quale dispone di speciali funzioni di importazione (fig. 4). Introduce nuovi filtri artistici e nuovi filtri di correzione. Sono ora ben accettati i filtri «plug in» che rispettano le specifiche della Adobe. Nuove possibilità in termini di deformazione dell'immagine o di parte di essa. Nuovi tipi di strumenti di tracciamento. Migliorate le funzioni di mascheratura dell'immagine, quelle che servono ad isolare parti irregolari dell'immagine rispetto al resto. È possibile definire oggetti «volanti» indipendenti dal resto dell'immagine bit-map (Floating object). È rimasto pressoché invariato lo Show, che serve a mettere d'accordo prodotti di per sé esuberanti (fig. 5). Insomma non esiste un programma di presentation, per intenderci come MS PowerPoint, o Lotus Freelance Graphics, o Micrograf Charisma, che sono orientati alla produttività, il che significa modelli di presentazione, più testi scritti come in un Word Processor, più qualche elemento grafico importato. Show è invece un assemblatore, permette di definire le modalità di transizione nel passaggio tra un'immagine alla successiva, e di inserire colonna sonora e oggetti animati.

Novità importante è quella che consente di riportare il testo direttamente all'interno del modulo Show senza doverlo andare a scrivere nelle varie slide.

CorelCHART dispone ora di 90 tipi di gra-

fici, 10 in più della 4.0. La parte tabellare del grafico, la tabella che contiene i dati numerici, ha ben 250 funzionalità interne (da far concorrenza ad uno spreadsheet vero e proprio). Sono state implementate funzioni di import ed export che consentono di inserire oggetti di altro tipo nel diagramma o di trasportare il diagramma stesso verso altri lidi. Sua specialità sono i grafici 3D (fig. 6). Si tratta di una 3D reale con controllo, da una complessa box RollUp, di prospettiva, zoom, pan, rotazione, ed angoli di visuale.

Non documentiamo, causa pistola alla tempia, il CorelMOVE, sul quale prima o poi dovremo condurre uno specifico approfondimento. Move tratta scene e attori. La libreria su CD ha 1000 tra attori, suoni, scenari. All'interno di Move esiste anche lo strumento Morph che svolge una funzione in genere svolta da un prodotto a sé stante.

Accessori di lusso sono il Mosaic, che serve a tutti gli altri come catalogo grafico del materiale, il Trace, che serve per vettorializzare immagini raster (dai punti alle linee). Il Corel Database Editor, che serve a costruire delle query per estrarre dati alfanumerici da database esterni. I dati estratti possono essere usati in Ventura.

Eccoci al CorelVENTURA 5.0. Qui è concentrato il maggior numero di novità.

Sono tantissime e non sono rapidamente elencabili quelle che permettono di allineare Ventura sia alle necessità di Windows, ed alle mode di Windows (ad esempio le Toolbox personalizzabili e le Dialog Box a fogli, identificabili con le linguette), sia alle regole operative e funzionali degli altri elementi del gruppo. Ad esempio le box RollUp oppure le funzionalità di riempimento.

Novità che migliorano Ventura sono il

nuovo gestore dei Font (finalmente vengono usati direttamente i True Types) e il nuovo gestore dei file, che permette una migliore organizzazione delle pubblicazioni complesse. Altre novità riguardano la possibilità di eseguire un text-wrap irregolare e la possibilità di ruotare il testo in forma incrementale. Migliorati gli automatismi di numerazione di figure, pagine, capitoli, paragrafi, tabelle, ecc.

Riguarda le funzioni di esportazione l'allineamento ad Adobe Acrobat, con controllo anche degli oggetti fuori testo. Riguardano le funzioni di importazione il Table Editor e l'Equation Editor, che sono pur sempre degli OLE Server. Sono migliorate e razionalizzate le funzionalità di importazione del materiale dai vari formati esterni (non riconosciuti alcuni nuovi formati e persi alcuni altri formati desueti (bello vero?)) sia testuali che grafici.

Le novità sono tali da rendere impossibile il salvataggio nel formato precedente dello stesso Ventura. Nelle figure 7 e 8 un abstract di quanto detto.

Insomma sembrerebbe proprio che ci siano stati meno cambiamenti nelle dieci versioni di Ventura dalla 1.1 (la prima che mi ricordo) alla 4.2 (la prima Corel), di quanti ce ne siano dalla 4.2 alla 5.0.

Per la cronaca non sono riuscito ad installare Ventura (gli altri sì) su un PC 486/33 con 8 mega. Su tale macchina c'è installato il driver per il CD e quello per lo Scanner. Non ho fatto altri tentativi e mi sono trasferito su un 486/50 con 20 mega. Penso che per lavorare produttivamente con Ventura 5.0 occorrono almeno 16 mega e minimo un 486. Anche in questa configurazione alcune funzionalità evolute e configurate su disegni complessi richiedono tempo.

MAS

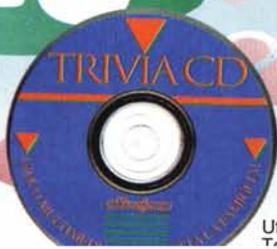
TRIVIA CD

GIOCO MULTIMEDIALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

VERSIONE ITALIANA!

Il primo Trivia game realizzato su CD-ROM. Tutto in Italiano. Oltre 600 quiz divisi in 10 argomenti, per una gara ricca di immagini, suoni e videoclips. È il nuovo CD-ROM dalla Microforum, in vendita nei migliori computer shop.

L.59.000 IVA COMPR.



Microforum
CD PRODUCTIONS

Ufficio di rappresentanza per l'Italia:
Tel. 02/2472127 Fax 02/2222710

ADVANCE - ROMA